



Protocollo Generale N.		Entrata	
		Uscita	1993_2019
Data di Arrivo		Data di Partenza	20/05/2019
Responsabile di Protocollo			
Area Amministrativa		Area Giurisdizionale	
AA	Codice Categoria	AG	Codice Categoria
Area Amministrazione Contabilità			
AAC	Codice Cat.	N. Reg.	
		Data Reg.	
Data di Pubblicazione			
Responsabile Pubblicazione			

Alla c.a.	Presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
E-MAIL	LORO MAIL

Alla c.a.	Presidenti delle Federazioni degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
E-MAIL	LORO MAIL

E p.c.	Consiglieri Nazionali
E-MAIL	LORO MAIL

Circolare	Codice Atto	Numero	Anno	Autore	Estensore
	AA5C	13	2019	MC	EP
Oggetto	XVII Congresso CONAF ed Agenda 2030_eventi di avvicinamento: INFORMATIVA				

Egregi Presidenti,

in preparazione del XVII Congresso Nazionale che si svolgerà dal 7 al 9 Novembre 2019 a Matera nell'ambito dell'iniziativa **MATERA2019 – Capitale europea della cultura**, che definirà la strategia CONAF per **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, il CONAF, in linea con quanto stabilito nel piano di comunicazione approvato con delibera di Consiglio n. 527 nella seduta del 12 – 13 dicembre 2018 e nel documento programmatico approvato con delibera di Consiglio n. 6 nella seduta del 16 gennaio 2019, intende pianificare una serie di eventi di avvicinamento e di sensibilizzazione alle tematiche che verranno discusse nell'ambito delle diverse tesi congressuali.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 *Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs* - per un totale di 169 "target" o traguardi.

Il CONAF per il XVII Congresso Nazionale si pone come principale obiettivo quello di contribuire in modo attivo a definire e a diffondere un modello professionale orientato alla sostenibilità e alla promozione di politiche illuminate per la risoluzione delle emergenze nel prossimo decennio.

Il contributo che possono dare i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali è determinate all'applicazione di Agenda 2030 e concorre altresì al riconoscimento globale di questa professione.

Pertanto, allo scopo di creare una diffusa sensibilità ai temi di Agenda 2030, preparare la categoria alla discussione congressuale, incrementare la consapevolezza del ruolo sociale e della responsabilità che i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali hanno in uno scenario di sviluppo sostenibile di breve e medio periodo, si ritiene opportuno sviluppare un programma di eventi organizzati di concerto con gli Ordini locali volti ad approfondire, discutere e divulgare alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 che rappresentano tematiche sensibili e questioni importanti per la professione del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale, come la sicurezza alimentare, modelli sostenibili di produzione e consumo, città vivibili, gestione forestale sostenibile, per citarne solo alcuni.

Gli eventi di "avvicinamento" condurranno al momento di maggiore rilevanza e approfondimento che sarà proprio in occasione del XVII Congresso Nazionale CONAF che rappresenta motivo di stimolo e confronto per l'intera categoria professionale ed una grande opportunità per scambiare capacità e competenze.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che il CONAF intende trattare all'interno delle tesi congressuali del XVII Congresso e che saranno oggetto dei suddetti eventi di avvicinamento sono i seguenti:

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 – www.conaf.it



- **Obiettivo 2.** Sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile
- **Obiettivo 11.** Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- **Obiettivo 12.** Consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- **Obiettivo 15.** Vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

All'interno di ciascun obiettivo sono individuati i diversi target.

La versione integrale dell'Agenda 2030 è consultabile al seguente link:

https://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

Tanto premesso, pertanto, con la presente, **si invitano Ordini e Federazioni a manifestare interesse nel voler organizzare sul proprio territorio, a partire da giugno fino ad ottobre p.v. i sopramenzionati eventi di "avvicinamento"**.

A tal scopo si prega di compilare in tutte le parti il form di adesione in allegato e restituirlo ad ufficioprotocollo@conaf.it

Cordiali saluti

F.to Vicepresidente
Marcella Cipriani, *Dottore Agronomo*



F.to Presidente
Sabrina Diamanti, *Dottore Forestale*

ALLEGATO:

- FORM MANIFESTAZIONE D'INTERESSE EVENTO DI AVVICINAMENTO



ALLEGATO_ Circolare CONAF n. 13 del 20/05/2019

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO DI
AVVICINAMENTO XVII CONGRESSO CONAF – AGENDA 2030**

Matera2019 - Capitale europea della cultura

RICHIEDENTE (contrassegnare solo una delle 2 opzioni)

Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di

Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di

**NOMINATIVO
PRESIDENTE**

E - MAIL

PEC

**RECAPITO
TELEFONICO**

OBIETTIVO E TARGET DI INTERESSE

(contrassegnare 2 opzioni sia per gli obiettivi sia per i target all'interno dei relativi obiettivi scelti)

OBIETTIVI

TARGET

Obiettivo 2.
Porre fine alla fame,
raggiungere la sicurezza
alimentare, migliorare
la nutrizione e
promuovere
un'agricoltura sostenibile



2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e



	<p>implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo</p>
	<p><input type="checkbox"/> 2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale</p>
	<p><input type="checkbox"/> 2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati</p>
	<p><input type="checkbox"/> 2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e di tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del Doha Development Round</p>
	<p><input type="checkbox"/> 2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e loro derivati e facilitare l'accesso rapido alle informazioni di mercato, incluse le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità estrema dei prezzi dei beni alimentari</p>
<p><input type="checkbox"/> Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> 	<p><input type="checkbox"/> 11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette</p>



	<p>rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030</p>
	<p><input type="checkbox"/> 11.c Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali</p>
<p><input type="checkbox"/> Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> 	<p><input type="checkbox"/> 12.1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo</p>
	<p><input type="checkbox"/> 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali</p>
	<p><input type="checkbox"/> 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto</p>
	<p><input type="checkbox"/> 12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente</p>
	<p><input type="checkbox"/> 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo</p>
	<p><input type="checkbox"/> 12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro</p>



	resoconti annuali
	<input type="checkbox"/> 12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali
	<input type="checkbox"/> 12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura
	<input type="checkbox"/> 12.a Supportare i paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili
	<input type="checkbox"/> 12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali
	<input type="checkbox"/> 12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite
<input type="checkbox"/> Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema Terrestre	<input type="checkbox"/> 15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
	<input type="checkbox"/> 15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento
	<input type="checkbox"/> 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo
	<input type="checkbox"/> 15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile
	<input type="checkbox"/> 15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione



	<input type="checkbox"/> 15.6 Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere un equo accesso a tali risorse, come concordato a livello internazionale
	<input type="checkbox"/> 15.7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche
	<input type="checkbox"/> 15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie
	<input type="checkbox"/> 15.9 Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà
	<input type="checkbox"/> 15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi
	<input type="checkbox"/> 15.b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione
	<input type="checkbox"/> 15.c Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette, anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili
OBIETTIVO e TARGET SCELTI (indicare numero obiettivo e numero target per ciascuna opzione)	<ul style="list-style-type: none">• OPZIONE 1: _____• OPZIONE 2: _____
DATA PRESUNTA PER LO SVOLGIMENTO DELL' EVENTO (indicare 2 opzioni entro il periodo di riferimento GIUGNO - OTTOBRE)	<ul style="list-style-type: none">• OPZIONE 1: _____• OPZIONE 2: _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'EVENTO	



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA E DEL FORMAT DELL'EVENTO	
NOTE	

Si prega di compilare in tutte le parti il form di adesione e restituirlo ad ufficioprotocollo@conaf.it